

Nuovo utente? Registrati | Entra | Aiuto

Passa a IEB: ora più sicuro

Mail | Mio Y! | Yahoo!

YAHOO! FINANZA  
ITALIA

Q

Cerca sul web

250 biglietti da visita premium

+ 1 timbro piccolo a soli 2,50 €



Vistaprint

Ordina subito

HOME QUOTAZIONI NOTIZIE MIO PORTAFOGLIO FINANZA PERSONALE CAMBIAVALUTE FORUM RISPARMIO ASSICURATO GUIDA AL TRADING

TUTTI I TEMI | VIDEO | LE ULTIME NOTIZIE | SOLO SU YAHOO! FINANZA | GLOSSARIO

Q

Cerca quotazioni

mar 20 nov 2012, 15:49 CET - I mercati italiani chiudono fra 1 ora 41 min

## Manageritalia, 85% manager e italiani chiedono più conciliazione

Adnkronos

Adnkronos News - 3 ore fa

Milano, 20 nov. (Labitalia) - Non vi sono dubbi: oggi il lavoro è un grosso problema per i 2,774 milioni di disoccupati e per i tanti che, scoraggiati, non lo cercano neppure più. Ma lo è anche per tantissimi dei 22,937 milioni di occupati. Infatti, il 56% dei manager, secondo un'indagine Manageritalia, è insoddisfatto della conciliazione tra vita professionale e privata e l'84% dice che non ha abbastanza tempo per fare quello che desidera. Tra le assistenti di direzione, secondo un'indagine di Od&m per Secretary.it, ben il 58% non è soddisfatta della flessibilità d'orario.

Insomma, la crisi in atto stressa ulteriormente l'annosa incapacità italiana di avere un sistema che faciliti la vita ai suoi cittadini. E non è insoddisfazione verso il lavoro, visto che nel 2012 il 75,1% degli italiani si dichiara molto o abbastanza soddisfatto su questo fronte. L'insoddisfazione è tutta verso quel sempre più difficile connubio vita professionale e privata, verso cui tutti pare tramino contro.

E pensare che per gli italiani e i manager aumentare produttività e benessere di individui e aziende si può, eccome. La loro ricetta (AstraRicerche e Duepuntozero Doxa per Manageritalia 2012) è: valutare le persone su merito e risultati raggiunti (96% manager, 88% italiani), gestirle per obiettivi (93% e 81%), più formazione (93% e 91%) e gestione manageriale (92% e 72%) e un'organizzazione aziendale meno gerarchica e più collaborativa (87% entrambi). E per finire, sempre tra i must, maggiore conciliazione tra vita lavorativa e personale (85% entrambi) e introduzione di programmi di welfare aziendale (77% e 81%).

Lo dimostra anche l'indagine Secretary.it (la community più rappresentativa oggi in Italia, con circa 7.000 iscritti), dove le intervistate (circa 500) si dicono soddisfatte del proprio lavoro (70%). Soddisfano riconoscimento del ruolo (68,8%), retribuzione percepita (63,6%) e clima interno aziendale (60,7%). Ma chiedono maggiore flessibilità d'orario (58%), possibilità di usufruire, in parte, del telelavoro (42,1%), e di essere inserite, come i manager, in un programma aziendale di misurazione della produttività in favore di un maggior senso di responsabilizzazione.

Emerge, quindi, "con forza -conclude la nota- che serve una rivoluzione copernicana nel mondo del lavoro italiano e che forse tutti i colloqui tra le parti sociali, che negli ultimi mesi stanno calamitando l'attenzione nel dibattito sulla produttività, sono un poco fuori dai tempi e privi di senso".



OGGI SU YAHOO!



Tutto sarebbe iniziato con la 'fuga' dell'ex



Questa bambola ha fatto indignare l'America



Ei regala uno scatto bollente ai suoi fan



Ha portato il cattivo gusto sul red carpet



Colpisce con forza la pallina e fa un distastro



Cassano e Stramaccioni pagano gli errori



Ti pare troppo magro? Oggi lo è molto di più



La smorfia che conquista tutti

SPECIALI YAHOO!